VISTI i seguenti atti istruttori, pareri tecnici e relative prescrizioni, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Determina Dirigenziale della Provincia B.A.T. - Settore VIII - Ambiente , Rifiuti, Contensioso n. 543 del 28/04/2016 trasmessa con nota prot. 19096-16 del 29/04/2016;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 16/02/2016, a firma dell'ing. Gaetano Farella iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 4549, in qualità di tecnico progettista della ditta istante, con cui dichiara la conformità del progetto al PAU n. 136 del 09/10/2012 e alla SCIA del 12/10/212, assumendo a proprio carico le relative responsabilità;

VISTA la copia dell'istanza di AUA e relativi allegati del SUAP - Sistema Murgiano, depositata presso Murgia Sviluppo Scarl;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi

RILASCIA

L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013, PER LO SCARICO SUL SUOLO, MEDIANTE SUBIRRIGAZIONE, DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO RINVENIENTI DALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ADIBITO A CANTINA VINICOLA, COSÌ COME IDENTIFICATO IN PREMESSA.

Secondo le seguenti modalità:

- lo scarico delle acque reflue di processo avrà una portata massima di 8 mc/giorno, calcolata nel periodo di più intensa attività della cantina;
- le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dai piazzali impermeabilizzati, subiranno i trattamenti di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e saranno successivamente avviate allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle aree permeabili attraverso il sistema di subirrigazione con trincee disperdenti;
- le acque meteoriche di seconda pioggia, dopo aver subito il trattamento di grigliatura a livello del pozzetto scolmatore, saranno avviate direttamente allo scarico sempre attraverso il medesimo sistema di subirrigazione;
- Il troppo pieno della vasca di accumulo delle acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dalle coperture, dopo aver subito il trattamento di dissabbiatura saranno avviate allo scarico sempre attraverso il medesimo sistema di subirrigazione .

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

1) La Ditta è obbligata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a) per lo scarico delle acque reflue di processo dovranno essere osservati i limiti chimico-fisici di accettabilità previsti dalla tab. 4 all. n.5 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (con assenza delle sostanze di cui al punto 2.1 dello stesso allegato), ivi compreso il rispetto del parametro microbiologico Escherichia Coli per un limite massimo di 2.500 (cinquemila) U.F.C./100 ml.;
   b) il soggetto proponente dovrà verificare l'efficienza depurativa ed il rispetto dei suddetti limiti effettuando 1 (uno) controllo analitico annuale sulle acque reflue di scarico relativamente a tutti i parametri previsti dalla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006. Gli esiti analitici, non appena disponibili, dovranno essere trasmessi alla Provincia;
   c) la società proponente dovrà trasmettere con cadenza annuale e a firma di tecnici competenti, anche sulla scorta dei risultati dei controlli analitici di cui al punto 1b), la relazione di verifica funzionale dell'impianto di depurazione dei reflui industriali, unitamente alla comunicazione del quantitativo annuo di acqua prelevato e delle fonti di approvvigionamento, nonchè le attestazioni di conferimento fanghi e altri rifiuti legati al processo di depurazione, e la relazione di verifica dell'efficienza pedologica del sistema di dispersione a mezzo di trincee drenanti. Invece, relativamente all'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, la società dovrà trasmettere la relativa attestazione di funzionalità impiantistica e di efficienza pedologica alla richiesta di rinnovo della presente autorizzazione;
   d) per la gestione delle acque meteoriche si dovrà rispettare, inoltre, quanto segue:
      - per tutte le acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dall'insediamento produttivo di che trattasi dovrà essere osservato il divieto di scarico delle sostanze indicate al paragrafo 2.1 e alle tabb. 3A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
      - nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali impiegati dovranno essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dallo svolgimento del ciclo produttivo;

- utilizzare i collettori di scarico della fogna pluviale per l'immissione delle sole acque di pioggia con esclusioni di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;

   e) per le zone di rispetto degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento soggette a regolamentazione si dovrà verificare e applicare quanto previsto dall'art. 7 del R.R. n. 26/2013;
   f) per le fasce di rispetto dal punto di scarico dei reflui di processo, si dovrà assicurare le distanze minime, previste dalla vigente normativa, dai punti di captazione delle acque potabili o a uso irriguo;
   g) si dovranno adottare misure gestionali e di profilassi igienico – sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavoratori e per l'ambiente;
   h) si dovrà controllare l'efficienza del trattamento di depurazione, comprese le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche sia dell'affluente da depurare che dell'effluente depurato;
   i) si dovranno eseguire periodici ed adeguati interventi di manutenzione all'impianto di depurazione e all'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, verificando che non vi siano occlusioni e/o malfunzionamenti dei sistemi di depurazione che potrebbero determinare condizioni pregiudizievoli per gli scarichi finali. Tali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate sui registri di gestione degli impianti di depurazione e conservati presso la stessa sede per metterli a disposizione delle autorità di controllo;
   j) si dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di depurazione dei reflui e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
   k) si dovrà conferire l'eventuale portata eccedente delle acque reflue di processo ad idoneo impianto autorizzato esterno;
   l) si dovrà assicurare lo smaltimento dei fanghi di depurazione, unitamente ad altri rifiuti legati al processo di depurazione e ai rifiuti rinvenienti dal trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, mediante ditte autorizzate;
   m) si dovranno informare gli Uffici della Provincia di ogni eventuale "fuori servizio degli impianti di depurazione" o di ogni mutamento che successivamente alla data del presente atto intervenga nella situazione di fatto autorizzata. **La società dovrà inoltre comunicare tempestivamente al Settore VIII - Ambiente , Rifiuti, Contensioso della provincia BAT l'eventuale superamento dei valori limite evidenziati dalle certificazioni analitiche di cui al precedente punto b)**;
   n) si dovranno informare gli Uffici della Provincia di ogni eventuale ampliamento e ristrutturazione dell'insediamento e degli impianti connessi, nonché di ogni modifica qualitativa e quantitativa dei reflui di scarico;
   o) si dovranno rispettare tutte le prescrizioni imposte da Enti ed Organismi abilitati, nonché le normative statali e regionali che dovessero essere emanate posteriormente alla data di adozione del presente provvedimento, qualora apportassero elementi significativi, integrativi e/o innovativi alla vigente normativa in materia;
   p) si dovrà notificare l'eventuale trasferimento da parte del soggetto della proprietà o della gestione dell'insediamento cui l'autorizzazione si riferisce;
   q) si dovrà osservare ogni altra norma, con particolare riferimento a quelle in materia di igiene, ambiente e territorio;
   r) si dovrà richiedere il rinnovo dell'autorizzazione secondo quanto previsto dal DPR 59/2013 e dall'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
2) Sono demandati all'ARPA Puglia Dipartimento provinciale BAT l'esecuzione dei controlli delle acque reflue depurate, trasmettendo alla Provincia ed all'ASL BAT i relativi referti analitici, al fine di accertare il rispetto dei valori limite previsti dalla legge, unitamente agli esiti dei controlli riguardanti il rispetto degli obblighi di cui al punto 1) e di quant'altro connesso agli stessi;
3) Sono demandati al Servizio Igiene Pubblica della ASL BAT, sulla scorta dell'esito dei controlli riferiti al rispetto degli obblighi di cui al punto 1) e di quant'altro connesso agli stessi, nonché dell'esito dei referti analitici di cui al punto 2) la formulazione di eventuali pareri per l'adozione di possibili provvedimenti di competenza di questa Amministrazione;
4) nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, Titolo IV Capo III, art.130 lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative dello stesso D.lgs, Titolo V Capo I, art.133, 134, 135 e 136;
5) la presente determinazione è revocabile, in qualsiasi momento, qualora non siano rispettati gli obblighi di cui al punto 1) e comunque per motivi igienico-sanitari.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR 13 marzo 2013, n 59, **la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha una durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente atto.**

~~~~~~

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio del comune interessato e sul sito del SUAP www.murgiaimpresa.it così come previsto dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per il presente provvedimento non sussiste alcun conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. in capo all'estensore della Società di Assistenza Tecnica Amministrativa ed al RUP del SUAP Associato del Sistema Murgiano.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile Unico Procedimento (RUP)
del SUAP Associato del Sistema Murgiano
Comune di ALTAMURA
Dott. Ing. Michele Martinelli

Assistenza Tecnica Amministrativa
Estensore : RO/FA

RELATA DI NOTIFICA

L'atto finale può essere ritirato da uno dei destinatari ovvero da altro soggetto da questi incaricato. L'incaricato sottoscrive l'atto autocertificando di essere stato a ciò incaricato ed assumendosi le relative responsabilità.

PER RICEVUTA: DATA DI RITIRO _____

IN NOME E PER CONTO DELL'INTERESSATO* _____

A.U.A. N. _____

COGNOME E NOME _____

IN QUALITÀ DI _____

FIRMA _____

*Il sottoscritto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, di essere stato espressamente autorizzato dai destinatari al ritiro del presente atto ed esonera l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità conseguente alla mancata consegna all'interessato del presente provvedimento.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

N. 09 del 12/05/2016

~~~~~~

Pratica **SUAP** N. **16007** del 01/03/2016

AZIENDA AGRICOLA TOR DE' FALCHI DI DI GAETANO DONATO
gaetano.farella4549@pec.ordingbari.i

Comune di Altamura
U - 12/05/2016 - 0032096

PROVINCIA B.A.T.
SETTORE VIII - AMBIENTE , RIFIUTI, CONTENSIOSO
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it
polizia.provinciale@cert.provincia.bt.it

ARPA PUGLIA
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MINERVINO
urbanistica minervinomurge@pec.it

ASL B.A.T.
dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it
protocollo@mailcert.aslbat.it

IL RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP) DEL SUAP
In forza della Convenzione stipulata dai Comuni aderenti al SUAP Associato del Sistema Murgiano
(Decreto Sindacale Comune Capofila Altamura n. 104 del 03/09/2014 - D.P.R. 160/2010)

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale n. **16007** del **01/03/2016**, presentata presso il SUAP Sistema Murgiano - Comune di **Minervino Murge** dal:
- Prof. DONATO DI GAETANO, C.F. DGT DNT S4L26 B619P, nato a Canosa di Puglia (BA) il 26/07/1954 e residente in Roma (RM), in Via Meropia n. 78, in qualità di *legale rappresentante* della ditta **AZIENDA AGRICOLA TOR DE' FALCHI DI DI GAETANO DONATO** con sede legale in Roma (RM), in Via Meropia n. 78, P.IVA 07397051009;
tesa ad ottenere il rilascio **dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per lo scarico sul suolo, mediante subirrigazione, delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento rinvenienti da un insediamento produttivo adibito a cantina vinicola ubicato a Minervino Murge (BT), in Contrada San Girolamo - Torre Lettieri, in Catasto al Foglio Mappa n. 39, Particella n. 182 sub 2.**

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 160/2010;
VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il R.R. n. 26 del 12/12/2011 ;
VISTO il D.P.R. 59/2013;
VISTA la Cir. del Min. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 7/11/2013, prot. n.0049801;
VISTO il R.R. n. 26 del 09/12/2013;
VISTA la L.R. 17/2000;